

L'RIVISTA



MAGGIO GIUGNO 2009

BIMESTRALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

MagGIO GIUGNO 2009 Supplemento bimestrale a la "Rivista del Club Alpino Italiano" - Lo Scorpione" N. 6/2009 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D. L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n° 46) art. 1 comma 1 DCB Milano.



Articolo 1

Dellai, Durnwalder, Fontanini, Maurmair, Reolon, Borghi

Terremoto

Abruzzo: gli occhi del Soccorso

Speleologia

Flumineddu sotterraneo

in una camera di un albergo del Passo del Maloja dalla quale fuggì nottetempo, senza scarponi, pantaloni e giacca a vento, trovando quindi la morte per assideramento al Passo del Muretto. L'Autore intervistando i sopravvissuti e i discendenti dei compagni d'avventura di Castiglioni, in particolare del "dottor Berio", cioè Adriano Pagliani che condivise con Castiglioni oltrechè la prigionia anche l'ultima prima alla parete ovest del Monte Berio "rubata" all'impegno dell'assistenza e accompagnamento dei profughi delinea con grande chiarezza e profondità non solo i ritratti dei protagonisti della vicenda, ma altresì la tensione emotiva dei reciproci rapporti condizionati dalla costante presenza dei rischi mortali ai quali la loro attività li esponeva quotidianamente, mettendo nella giusta evidenza la grandezza della dedizione altruistica di cui Castiglioni era responsabile e organizzatore, *primus inter pares*. Il libro per ovvia e corretta ammissione dell'autore non giunge a dissipare il mistero delle circostanze che hanno spinto Castiglioni al suo ultimo viaggio, lasciando così alla vicenda un senso di incompiutezza. Strano parallelo questo che accomuna quella di Castiglioni alla scomparsa del suo omonimo e contemporaneo Zapparoli, il recente ritrovamento dei resti del quale non ha dissipato il velo di mistero che lo ha accompagnato alla fine. Due esistenze certamente accomunate negli ideali e, forse, nella fuga da una realtà per entrambi ostile e inaccettabile che, ciascuno a modo suo intese combattere. Giustamente l'Autore nella prefazione si chiede perché mai nel giardino dello Yad Vashem a Gerusalemme non c'è anche un albero

dedicato "alla memoria del Giusto tra le Nazioni, Ettore Castiglioni". Forse in un ambito più ristretto potrebbe essere proposto alla municipalità milanese per il Giardino dei Giusti in fase di realizzazione a Monte Stella, alle porte di Milano.

Marco Marando
I GESTI DELLA MONTAGNA, I GESTI DELL'UOMO. COME AVVICINARSI ALLE APUANE, IN SICUREZZA

Bandecchi&Vivaldi Editori, Pontedera, 2008.

280 pagg.; 17x24 cm; foto col. e b/n. Euro 24,00.

Marando è alla sua seconda prova letteraria dedicata alle Apuane. La prima, pubblicata nel 2006 presso il medesimo editore, era una presa di conoscenza del territorio apuano attraverso le testimonianze di dieci personaggi che delle Apuane vivevano, praticando quei mestieri tradizionali che una volta costituivano l'unica fonte di reddito locale. Ora l'approccio è diverso, è un approccio "esterno", strettamente legato e conseguente

all' "uso" turistico della montagna apuana, sia estiva che invernale. L'autore affronta quindi l'argomento della fruizione alpinistica sotto il profilo della sicurezza, ricercando le cause, soggettive e oggettive degli incidenti che si verificano periodicamente, soprattutto nella stagione invernale, attraverso un metodo "giornalistico" raccogliendo nelle sue interviste notizie, pareri, giudizi di esperti e "addetti ai lavori" nella forma dell'inchiesta. La ricerca dell'Autore si sviluppa attraverso le testimonianze di alcuni incidenti per passare quindi alle diciannove interviste vere e proprie a componenti del soccorso alpino e a esperti e istruttori del CAI, che nel loro insieme compongono un quadro estremamente efficace sulla complessità del rapporto che si stabilisce tra uomo e ambiente soprattutto nelle situazioni a rischio o nel verificarsi dell'evento drammatico. Le conclusioni, che possono sembrare scontate, ma che proprio per questo troppo spesso vengono tenute in scarsa considerazione con le consuete catastrofiche

conseguenze, conducono alla necessità di entrare in sintonia con la montagna attraverso un dialogo corretto per una fruizione consapevole e ambientalmente rispettosa del territorio, delle sue condizioni stagionali e atmosferiche attraverso una approfondita conoscenza di tutti gli elementi che confluiscono a costituirne la realtà oggettiva e temporale. Sono conclusioni che emergono da voci dirette, senza che l'Autore sia intervenuto con ipotesi precostruite o idee preconcepite: conclusioni che aderiscono perfettamente a quell'imperativo virtuoso che sta alla base della cultura (o forse della controcultura) del CAI secondo la quale è necessario conoscere per capire e capire per andar-per-monti in sicurezza. Il tutto è corredato da eloquenti immagini raggruppate per tematiche, ben selezionate per illustrare i vari volti delle Apuane, le attività sportive, dalla speleologia allo scialpinismo, i comportamenti nell'ambiente e le attività di soccorso.

recensioni di
Alessandro Giorgetta

T i t o l i i n l i b r e r i a

Kurt Diemberger
Danzare sulla corda

Storie della mia vita

Casa Editrice Corbaccio, Milano, 2009.

Collana "Exploits"; pagg. 360; 14,2x21 cm; foto b/n. e col. Euro 19,00.

Massimo Cappuccio, Giuseppe Gallo
Di roccia di sole

Arrampicate in Sicilia

Edizioni Versante Sud, Milano, 2009.

Collana "Luoghi Verticali"; pagg. 348; 15x21 cm; foto col.; schizzi it. Euro 28,50.

Luciano Colombo
Là dove è nato il Soccorso Alpino

Graffiti Studio Editrice, Crevin (Trento), 2008.

Pagg. 252; 21x29,5 cm; foto col. E b/n. s.i.p.

Roberto Barato e Roberto Bianchini
(a cura di)

Raffaele Carlesso

Gloria dell'Alpinismo italiano

CAI Sezione di Pordenone, Pordenone, 2008

Pagg. 128; 17x24 cm; foto b/n. s. i. p.

Luca Bonomelli
Ferrate e sentieri attrezzati nel Bresciano

Nordpress Edizioni, Chiari (Bs), 2009.

Collana "Escursionismo"; pagg. 128, 12,5x20 cm; foto col. Euro 15

Luca Giuriani, Federico Cioni
Alimentazione e montagna

Casa Editrice Mattioli 1885, Fidenza (PR), 2009.

Pagg. 112; 14x21 cm; foto col. Euro 12